

**ALLEGATO A.4 – SCHEDA TECNICA
SERVIZIO ASSISTENZA EDUCATIVA SCOLASTICA ADP**

**CARATTERISTICHE DEI SERVIZI OGGETTO DELL'ACCREDITAMENTO PER
L'EROGAZIONE DI VOUCHER**

Indice

A – Servizi di assistenza educativa scolastica (ADP) per studenti in condizioni di disabilità e/o svantaggio frequentanti scuole di ogni ordine e grado	2
--	----------

A – Servizi di assistenza educativa scolastica (ADP) per studenti in condizioni di disabilità e/o svantaggio frequentanti scuole di ogni ordine e grado

Il servizio di educativa scolastica è a favore:

- di studenti in condizioni di disabilità e/o svantaggio, frequentanti scuole di ogni ordine e grado;
- di specifici progetti individualizzati definiti dall'amministrazione comunale in accordo con le Istituzioni Scolastiche.

L'attuazione del servizio oggetto di accreditamento necessita di uno stretto collegamento, collaborazione e coordinamento con le diverse articolazioni dei soggetti deputati all'integrazione scolastica, quali Istituti scolastici, ATS, Azienda Ospedaliera, Ufficio di Piano, Comuni, ecc..

In tal senso dovranno essere messe in atto idonee strategie di integrazione operativa tra tutti i predetti attori, al fine di garantire un adeguato livello di servizio ai cittadini.

Per le specifiche normative di riferimento si rinvia al Regolamento dell'Ambito territoriale di attivazione del servizio educativo scolastico a favore degli alunni residenti nei Comuni afferenti all'ambito territoriale di Asola.

Destinatari

Possono beneficiare dei Voucher gli studenti frequentanti ogni grado di scuola, residenti in uno dei Comuni dell'Ambito e in condizione di disabilità dimostrata con la seguente documentazione:

- ✓ certificazione ai sensi dell'art. 4 della legge 104/92 (rilasciata dalla Commissione medico – legale dell'ASL competente per territorio);
- ✓ certificazione di invalidità civile, se riconosciuta, rilasciata dalla Commissione sanitaria dell'ASL/ASST competente per territorio;
- ✓ accertamento dello stato di handicap, ai sensi dell'art. 3 – commi 1 e 3 – della legge 104/1992, rilasciata dal Collegio per l'individuazione dell'alunno in situazione di handicap, ai sensi del D.P.C.M. 23.02.2006, n. 185 e della conseguente Deliberazione della Giunta Regionale della Lombardia n. VII/3449 del 7 novembre 2006, con decorrenza gennaio 2007, (ulteriore riferimento: circolare 11 dicembre 2006, n. 28 della Direzione Generale Famiglia e Solidarietà Sociale)
- ✓ presentano la necessità di trasporto e/o di assistenza risultante dalla diagnosi funzionale (D.G.R n. VIII/3449 del 7/11/2006, integrata dalla DGR n. IX/2185 del 4.08.2011). La Diagnosi Funzionale viene redatta da Unità Operativa di Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza in regime pubblico o privato accreditato (art. 3 D.P.R. 24/2/94; art. 2 Intesa S/R 20/3/2008).
- ✓ Presentano estratto del verbale di accertamento medico legale rilasciato dalla commissione medica per l'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica (art 5, c.6 del D.lgs. n. 66 del 2017) (l'estratto è valido unicamente in allegato al verbale di handicap ai sensi della legge 104/92 approvato dall'INPS)
- ✓ Presentano CMDF certificato medico diagnostico funzionale

Si illustra di seguito la distribuzione dei destinatari per Comune di residenza, per Istituto Comprensivo/Istituto d'Istruzione Superiore frequentato e per monte ore di servizio erogato nell'anno scolastico 2024-2025:

NUMERO MINORI beneficiari ADP	IC ASOLA	IC CANNETO	IC CASTEL G.	IC CERESARA	IST. SUP. Bonsignori (Remedello)	IST. SUP. Falcone (Asola e Gazoldo)	ALTRI Istituti	TOT. minori ADP	TOT. ORE ADP per anno scolastico
Acquanegra		6			1			7	2.120
Asola	29				1	2		32	7.135
Canneto	1	10			1	2		14	3.866
Casalmoro	7				3	1	1	12	3.017
Casaloldo	1			6		1	2	10	1.828
Casalromano	3	1			1		1	6	1.300
Castel Goffredo			28		1	2	2	33	7.520
Ceresara	1			6				7	1.410
Gazoldo			6			2	1	9	2.880
Mariana	10			2		1		13	3.004
Piubega				3		1		4	1.404
Redondesco								-	-
Tot. minori	52	17	34	17	8	12	7	147	35.484

Tot. ore settimanali di servizio ADP per Istituto	336	130	174	155	88	108	60	1.051
--	------------	------------	------------	------------	-----------	------------	-----------	--------------

Si illustra di seguito la distribuzione della quota parte dei destinatari riportati nella tabella precedente suddivisi per Comune di residenza e per monte ore di servizio sperimentale ECOS erogato nell'anno scolastico 2024-2025:

COMUNI coinvolti nella sperimentazione ECOS	TOT. minori ADP ECOS	TOT. ORE ADP ECOS per anno scolastico
Acquanegra	3	590
Asola	8	1.540
Canneto	4	1.002
Casalmoro	3	408
Castel Goffredo	11	1.716
Tot. minori	29	5.256

Obiettivi

Il servizio di assistenza educativa scolastica si attua nell'ambito dei servizi essenziali di base, allo scopo di mantenere la persona in difficoltà nel suo naturale e quotidiano ambiente di vita e di relazione, in condizioni di massima autonomia e benessere possibili, nel rispetto delle diversità e delle caratteristiche individuali e familiari.

A seconda del bisogno espresso dal richiedente, l'Assistente Sociale di riferimento elabora, in collaborazione con l'Istituto scolastico, lo specifico Piano assistenziale, condividendolo con i destinatari.

Tipologia delle prestazioni

Il voucher per l'assistenza educativa scolastica permette di acquistare, presso fornitori professionali accreditati, prestazioni di carattere assistenziale, che assicurino principalmente:

- intervento educativo personalizzato al soggetto disabile, in ambito scolastico, in collaborazione con il corpo docente e con l'insegnante di sostegno, ai quali compete, per legge, la programmazione didattica;
- aiuto all'alunno disabile in classe, tramite supporto pratico/funzionale per l'esecuzione delle indicazioni fornite dall'insegnante, con cui integrare le proprie azioni nella realizzazione del progetto educativo;
- intervento educativo personale durante i momenti di recupero funzionale, alla presenza dei terapisti, anche per interventi semplici o di facilitazione ed in particolare di sostegno alla comunicazione, che devono poi essere correttamente mantenuti nell'ambiente scolastico (unicamente se ciò è richiesto dal servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'Azienda Ospedaliera competente e previa autorizzazione da parte del Comune, della scuola e della famiglia);
- supporto educativo nell'area dell'autonomia personale intesa come autosufficienza di base, comprensiva quindi di tutte le necessità di carattere fisiologico o conseguenti a particolari patologie;
- intervento educativo durante i momenti di vita extrascolastica organizzati dalla scuola (gite di istruzione, trasporto, progetti mirati, ecc.), volti a favorire in via prioritaria l'inserimento dell'alunno disabile nell'ambito territoriale e lo sviluppo delle autonomie sociali; all'interno di tale attività possono essere previste, se autorizzate e concordate, uscite sul territorio con la sola presenza dell'educatore scolastico;
- interventi di assistenza all'alimentazione nel corso della refezione, per garantire la corretta assunzione dei cibi;
- partecipazione ai momenti di programmazione e di verifica con gli insegnanti di classe/sezione, con l'equipe territoriale del servizio di N.P.I. referente per il territorio e con la famiglia, nonché alla predisposizione e attuazione dei progetti educativi individualizzati e nelle relative verifiche periodiche;
- partecipazione ai consigli di interclasse e alle programmazioni e verifiche della scuola relativamente ai progetti educativi e alle programmazioni didattiche;
- supporto educativo del minore anche al di fuori dell'aula o durante le uscite all'esterno anche senza la presenza dell'insegnante (in tal caso l'ente accreditato esonera l'Azienda e l'Istituto Scolastico/Istituto d'Istruzione da ogni responsabilità).
- attività svolte con lo studente con disabilità, anche attraverso momenti che vedono la partecipazione (o la compresenza) di altri studenti, anche in assenza dell'insegnante di riferimento ma comunque all'interno di tutti i luoghi di attività scolastica/formativa (aule, cortili, biblioteca, laboratori, palestra, spazi polivalenti, contesti esterni programmati, ecc.).

L'Educatore Scolastico è una figura professionale che si interfaccia con i docenti di classe e la cui attività è complementare a quella dell'insegnante di sostegno.

All'educatore Scolastico competono compiti specifici che lo differenziano dall'insegnante di sostegno, con cui deve però cooperare in sinergia, secondo gli obiettivi del PEI. Le sue funzioni devono essere anche distinte da quelle dell'assistente di base, con mansioni relative all'area igienico-personale affidate invece ai collaboratori scolastici.

L'attività dell'Educatore Scolastico è rivolta principalmente agli alunni/e dei diversi ordini di scuola che necessitano di un supporto e di essere accompagnati nel percorso di crescita e nei processi di apprendimento; interviene nelle attività di sostegno del percorso di autonomia, di integrazione e di sviluppo di competenze personali, relazionali e culturali di alunni/e con «fragilità» (disabili e con bisogni educativi speciali), considerando come centrali la globalità della persona e il percorso di crescita di ogni individuo.

Opera attraverso modalità di intervento differenziate e personalizzate (vicinanza emotiva, rinforzo, sviluppo autonomie, motivazione, apprendimenti); individua strategie per garantire il benessere emotivo, affettivo, relazionale dell'alunno/a nel gruppo-classe e nel contesto scuola.

Interviene sul singolo alunno/a ma anche sul gruppo-classe (attraverso l'avviamento della sperimentazione dell'Educatore della comunità scolastica dall'a. S. 2023-2024) costruendo setting educativi capaci di alimentare scambi relazionali, socialità e costruzione di contesti cooperativi e inclusivi.

E' mediatore tra i contesti, le relazioni e le esperienze di vita degli alunni/e fragili seguiti. Svolge infatti un ruolo fondamentale di "regia socio-educativa" in quanto "costruttore di ecosistemi relazionali" tra alunno/alunna con bisogni speciali, scuola, famiglia, servizi specialistici e comunità estesa.

Nell'ambito della SPERIMENTAZIONE DELL' **EDUCATORE DELLA COMUNITA' SCOLASTICA** (a partire dall'a. S. 2023-2024), l'azione dell'educatore nel contesto-scuola non deve essere solo rivolta al supporto individuale (Ad Personam) degli alunni certificati o in condizioni di fragilità ma deve poter coinvolgere anche il piccolo gruppo, la classe e l'istituto nell'ottica dell'inclusione e del benessere del bambino certificato in quanto parte di un sistema.

La figura dell'Educatore della Comunità scolastica risponde al bisogno emergente di inclusione/integrazione di tutti i soggetti più deboli (non solo certificati ma anche bambini/bambine che vivono situazioni di disagio o povertà educativa). Gli interventi educativi sul gruppo classe permetteranno di lavorare su competenze trasversali, quali: clima di classe, competenze civiche e sociali, competenze relazionali, inclusione, orientamento, gestione dei conflitti ed affettività.

Obiettivi dell'intervento dell'Educatore della comunità scolastica:

- attuare interventi educativi calibrati sulle esigenze di inclusione degli alunni con disabilità o BES;
- realizzare attività educative di gruppo in favore della classe e di tutto il contesto scolastico;
- affrontare situazioni problematiche tramite progetti tesi a sviluppare negli alunni nuove competenze relazionali, in stretta connessione con docenti e insegnanti di sostegno;
- realizzare attività educative di vario tipo: laboratori inclusivi mirati allo sviluppo di competenze trasversali e curricolari, progetti di alternanza scuola-centri socio-riabilitativi, attività che prevedano

l'utilizzo delle risorse del territorio, progetti di orientamento scolastico-professionale, percorsi di autonomia individuali e di gruppo condivisi con scuola e famiglie, ecc.

Attività non di competenza dell'Educatore

La sola assistenza di base (o igienico-personale), ossia l'accompagnamento degli alunni con disabilità al bagno, in palestra, dentro e fuori dall'edificio, ecc. deve essere fornita agli studenti con disabilità (che ne abbiano necessità) da parte dei Collaboratori Scolastici.

Il compito dell' Educatore è di svolgere un'attività di supporto alla didattica e non invece di attività didattica in senso proprio, mentre l'Insegnante di sostegno è co-titolare di tutta la classe, in cui è presente l'alunno con disabilità, come risorsa in più, che, congiuntamente a tutti gli altri insegnanti, cura la programmazione dell'attività di insegnamento sia per l'alunno certificato con handicap che per gli altri alunni ed elabora insieme agli altri insegnanti il Progetto Educativo Individualizzato.

L'Educatore partecipa in prima persona alle attività dirette al minore, ad attività e progetti mirati collaborando con gli insegnanti di sostegno e il personale della scuola, sotto la diretta responsabilità didattica dei docenti.

L'educatore partecipa all'incontro finale alla presenza della scuola e della famiglia per la restituzione a quest'ultima della relazione finale dell'intervento educativo scolastico.

Oltre a queste precisazioni, possiamo aggiungere le seguenti funzioni non di pertinenza dell'Educatore:

- Elaborare in autonomia il progetto educativo individualizzato dell'alunno, di competenza del team docenti;
- Accompagnare l'alunno in casi di malore al pronto soccorso, azione che è di pertinenza dell'Istituto scolastico;
- Uscire sul territorio da solo con l'alunno, senza previa autorizzazione, se non concordato
- Assistere altri alunni se non concordato da programma/ progetto/ sperimentazione ECOS;
- Supplire all'assenza di altro personale scolastico o di altro Ente
- Attuare prestazioni di carattere sanitario;
- Pulire gli ambienti, salvo il normale riordino dopo un'attività;
- Incontrare individualmente i genitori: compito spettante ai Servizi sociali e agli insegnanti;

Tipologia del personale coinvolto nel servizio

I soggetti interessati all'accreditamento dovranno garantire le seguenti figure professionali:

- ❖ **Coordinatore:** titolo di educatore professionale o titolo equipollente, laurea in scienze dell'educazione/formazione, psicologiche, pedagogiche, sociologiche o di servizio sociale ed esperienza nello specifico settore documentata da almeno 3 anni in servizi educativi e/o assistenziali rivolti a soggetti disabili inseriti in ambiente scolastico.
- ❖ **Educatore:** in possesso di adeguata professionalità, come di seguito specificato:
 1. **EDUCATORE CON TITOLO** (inquadrate almeno a livello D2 del vigente CCNL delle Cooperative Sociali o equivalente, in coerenza con le mansioni richieste)

- diploma di laurea triennale L19 (educatore professionale socio-pedagogico);
- qualifica di educatore professionale socio-pedagogico acquisita ai sensi dei commi 597 e 598 della L. 205/2017 così come modificata dall'art.1 comma 517 e 537 della L.145/2018;
- diploma di educatore ai sensi della l.r. 95/1980 (d.c.r. n. III/276 del 21 maggio 1981) e della d.c.r. n. IV/1269 del 28 febbraio 1989;
- diploma di laurea abilitante di un corso di laurea della classe L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione (educatore professionale socio-sanitario), fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della sanità 8 ottobre 1998, n. 520 (comma 596 della L 205/2017), dalla L. 3 del 2018 e dal D.M. 13 marzo 2018;
- diploma di laurea abilitante nelle classi di laurea magistrale LM-50 Programmazione e gestione dei servizi educativi, LM-57 Scienze dell'educazione degli adulti e della formazione continua, LM-85 Scienze pedagogiche o LM-93 Teorie e metodologie dell'e-learning e della media education con la quale viene attribuita la qualifica di pedagogo;
- Laurea in Scienze e Tecniche psicologiche L24 - Laurea LM-51;
- Laurea in Sociologia L40 – Laurea LM-88;
- Laurea Servizio Sociale L39.
- Attestato di competenza di Assistente all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità. Rilasciato, attraverso il sistema informativo regionale, ai sensi del D. Lgs. del 16 gennaio 2013, n. 13 e della legge regionale n. 19/2007

Ai sensi del comma 599 della L. 205/2017, possono continuare a svolgere l'attività di educatore, coloro che, alla data di entrata in vigore della L 205/2017, hanno svolto detta attività per un periodo minimo di dodici mesi, anche non continuativi, documentata mediante dichiarazione del datore di lavoro ovvero autocertificazione dell'interessato ai sensi del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445.

2. EDUCATORE SENZA TITOLO (inquadrate almeno a livello D1 del vigente CCNL delle Cooperative Sociali o equivalente, in coerenza con le mansioni richieste)

In assenza di personale con i titoli di studio sopra indicati, il soggetto accreditato potrà richiedere formalmente all'Azienda, previa valutazione da parte dell'Azienda ASPA del curriculum dello stesso e dell'opportunità di abbinamento con il destinatario dell'intervento, di impiegare personale educativo in possesso del seguente titolo:

- diploma professionale/istruzione di grado superiore (almeno quadriennale) e/o diploma di laurea diverso dai titoli di studio previsti dal punto 1. con comprovata esperienza di almeno 3 anni in ambito socio-educativo ed esperienza specifica in area minori o disabili.

Il personale in servizio alla data 06.06.2022 con regolare contratto CCNL nel quale è specificato il profilo di operatore socio educativo/educatore presso soggetti accreditati, che non ha acquisito i titoli di studio sopra

elencati né quanto riferito all'art. 1 della Legge n. 205/17 ai commi da 595 a 598, può continuare ad esercitare il ruolo di operatore socio educativo in continuità con il medesimo soggetto gestore.

Resta inteso che il personale attualmente in forza all'ente accreditato, non in possesso dei suddetti titoli, a sostegno della continuità assistenziale-educativa a favore del minore, eserciterà il servizio limitatamente all'a. S. in corso e non oltre il 30 giugno 2023.

Richiamata la D.G.R. n. XII/312 del 15/05/2023 "Aggiornamento delle linee guida per i servizi di inclusione scolastica (trasporto e assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale) a favore degli studenti con disabilità frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale;

Richiamata la D.G.R. n. XII/4498 del 03/06/2025 "Regolamentazione dello standard professionale e formativo dell'assistente all'autonomia e alla comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità, in attuazione delle linee guide approvate in conferenze delle regioni e delle province autonome" che introduce un nuovo standard formativo e professionale per l'Assistente all'autonomia e comunicazione personale destinato a studenti con disabilità intellettiva, psichica o fisica;

Si richiede a tutti gli educatori attualmente in forza all'ente accreditato e che risultano essere EDUCATORI SENZA TITOLO (con titolo di studio diverso da quelli indicati ma con comprovata esperienza) di visionare le "Linee guida per la descrizione della qualificazione di assistente all'autonomia e della comunicazione personale degli alunni e degli studenti con disabilità" approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 7 maggio 2025 e a regolamentare la propria posizione acquisendo il titolo richiesto.

Fino al termine dei corsi organizzati (anno formativo 2025/26), è ancora autorizzato l'impiego di personale con: Diploma + almeno 2 anni di esperienza in assistenza educativa, maturata entro il 30 giugno 2025 o alla fine dell'anno 2024/25. Tale termine potrà subire variazioni in caso di ulteriori disposizioni normative.

Valori economici del voucher

Il valore del voucher è corrispondente allo standard quali-quantitativo delle prestazioni oggetto di accreditamento nel rispetto dei contratti e delle leggi vigenti.

Il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2025- agosto 2026	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2026- agosto 2027	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2027- agosto 2028
ADP EDUCATORE	25,00	25,67	26,22

In caso di impiego di personale con i titoli di studio di cui al punto 2. (Educatore senza Titolo), il valore orario del voucher sociale è nell'ordine di:

TIPOLOGIA SERVIZIO	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2025- agosto 2026	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2026- agosto 2027	VALORE VOUCHER € (IVA esclusa) Settembre 2027- agosto 2028
ADP EDUCATORE SENZA TITOLO	24,00	24,38	24,82

Con la Delibera n.312 del 15 maggio 2023 la Giunta regionale ha approvato l'aggiornamento delle linee guida al servizio sopracitato.

In riferimento alla D.g.r. n. 4614 del 23 giugno 2025 "Aggiornamento del costo medio orario per i lavoratori delle cooperative: modifica alle linee guida per i servizi di inclusione scolastica, approvate con DGR n. 312 del 15 maggio 2023, modificata con DGR n. 2288 del 30 aprile 2024 si attua quanto segue:

- ☐ a decorrere dall'Anno scolastico e Formativo 2025-2026 € **24,50 (IVA inclusa)** (23,33 € IVA esclusa) all'ora per il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale salvo nuove disposizioni regionali.
- ☐ a decorrere dall'Anno scolastico e Formativo 2026-2027 € **26,00 (IVA inclusa)** (24,76 € IVA esclusa) all'ora per il servizio di assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale salvo nuove disposizioni regionali.

Il voucher sociale ha una durata di 60 minuti di prestazione diretta con il minore.

L'orario settimanale del PEI può andare dalle ore 07:00 alle ore 18:00, dal lunedì al sabato.

Le prestazioni di norma vengono svolte con il minore o in piccolo gruppo, tranne le equipe sul caso.

Il Voucher orario è omnicomprensivo delle attività svolte dal personale qualificato a diretto contatto con l'utenza e che comprende tutte quelle tutte quelle attività funzionali all'attuazione dell'intervento di seguito elencate:

- a. coordinamento professionale delle attività, che si interfacci con i servizi sociali del Comune;
- b. metodologia operativa con possesso e produzione di idonea documentazione con la descrizione delle modalità e delle procedure di intervento, con un'analisi di dettaglio della prassi operativa;
- c. adozione di sistema di raccolta dati e bisogni attraverso schede organizzate in materiale coerente, produzione report periodici sulle attività svolte, sugli utenti seguiti e le risorse umane e materiali impegnate, secondo le necessita e/o eventuali schemi di rilevazione forniti dal Comune e/o dall'Ufficio scolastico.

Si richiede l'utilizzo dei seguenti allegati

- Allegati 1 (modello di relazione periodica)
- Allegato 2 facoltativo (passaporto educativo)
- Allegato 3 facoltativo (diario di osservazione)

Il voucher è comprensivo di 7 ore annuali di ORE DIRETTA SERVIZIO per il servizio di ADP (da scalare dal monte ore assegnato)

Il voucher è comprensivo di 16 ore annuali di ORE DIRETTA SERVIZIO per il servizio di ADP ECOS (da scalare dal monte ore assegnato)

L'Ente Accreditato accetta di utilizzare lo strumento di rilevazione delle prestazioni denominato "Cartella Sociale Informatizzata" adottato e si impegna, sia a sostenere gli oneri conseguenti che, per la trasparenza amministrativa, a presentare una rendicontazione delle prestazioni erogate mensilmente su format definito

Viene riconosciuto all'ente accreditato un voucher di 60 minuti per l'attività indiretta funzionale all'attivazione del servizio ADP per ogni nuovo minore.

Assenze e organizzazione delle prestazioni

Il soggetto accreditato provvederà direttamente e senza ulteriore aggravio di spese ad eventuali supplenze nell'ambito degli operatori impiegati; in particolare in caso di assenza improvvisa e non programmata dell'operatore (malattia o altro), dovrà essere garantita la sostituzione immediata e comunque non oltre le 24 ore dal verificarsi dell'evento.

Per quanto riguarda i periodi di congedo ordinario dell'operatore, il soggetto accreditato comunicherà il nome del sostituto con un anticipo di almeno 15 giorni e farà in modo che lo stesso prenda contatti con i referenti scolastici e la famiglia con il medesimo anticipo, al fine di concordare con esso lo svolgimento di un congruo numero di ore da effettuare in affiancamento all'operatore già in servizio, allo scopo di conoscere l'utenza. Dette ore di affiancamento sono a carico dell'Ente accreditato, così come quelle necessarie per il coordinamento del nuovo operatore quando queste vengono effettuate nel periodo precedente (o successivo qualora ciò si rendesse necessario) l'assenza dell'operatore da sostituire.

Tutte le assenze non programmate (malattia o altro) dovranno essere tempestivamente comunicate alla Scuola (alla figura della funzione strumentale o ad altra figura individuata dalla scuola) che provvederà ad informare l'utenza.

In caso di assenza ingiustificata dell'utente o di mancata comunicazione di assenza entro le ore 22 del giorno precedente, l'educatore è autorizzato a segnare la prima ora di servizio.

Poiché il servizio reso dall'assistente educativo scolastico sarà stabilito in relazione alle necessità di ciascun alunno, lo stesso si svolgerà di norma dal lunedì al sabato, anche con orario spezzato e potrà in ogni caso comportare, se il progetto di intervento lo contempla, la partecipazione dell'assistente educativo a gite, uscite o alte attività, in orari diversi da quello di ordinario svolgimento del servizio.

In ogni caso, in caso di partecipazione a gite e uscite scolastiche della durata superiore al normale orario scolastico giornaliero, il comune riconoscerà unicamente il costo relativo alle ore di assistenza educativa, esclusi altri costi aggiuntivi, a condizione che la partecipazione dell'assistente educativo scolastico all'attività sia stata autorizzata e regolata sulla base di specifici accordi definiti con il comune di residenza dell'alunno.

Non sarà prevista l'erogazione del pasto al personale educativo, salvo che il servizio sia assicurato anche come supporto nel momento del pranzo dell'alunno disabile.

Non potranno infine essere riconosciuti interventi della durata inferiore a 30 minuti di servizio.

In riferimento alla D.G.R. n. XII/312 del 15/05/2023 "Aggiornamento delle linee guida per i servizi di inclusione scolastica (trasporto e assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale) a favore degli studenti con disabilità frequentanti l'istruzione secondaria di secondo grado e l'istruzione e formazione professionale:

- L'orario di lavoro dell'assistente educativo, definito ad inizio del mandato, non può subire riduzioni causate da brevi assenze (fino a 10 giorni scolastici consecutivi) dello studente in carico; pertanto, nel caso di assenza dello stesso, l'assistente educativo è tenuto comunque a recarsi in classe per svolgere le attività di promozione dell'inclusione con il gruppo classe, coordinandosi con gli insegnanti previo accantonamento di eventuali ore necessarie all'affiancamento dell'alunno per incontri, gite, uscite, eccetera.
- Sempre in accordo con le insegnanti e in collaborazione con i referenti dell'Ente locale committente, l'educatore può programmare l'utilizzo di parte delle ore di non presenza dello studente per rinforzare interventi in altri momenti di presenza oppure presso il domicilio dello studente durante l'assenza oppure nel contesto della Scuola in ospedale, se presente sul territorio di riferimento.
- Per assenze superiori a 10 giorni scolastici consecutivi si procede alla riprogrammazione del servizio in accordo con la scuola e con gli enti locali.
- Agli studenti che al termine dell'anno scolastico sostengono l'esame di Stato o l'esame di qualifica/diploma leFP può essere riconosciuto un monte ore aggiuntivo straordinario finalizzato all'espletamento delle prove d'esame, nei limiti dell'orario scolastico settimanale di ciascuno studente.

Come definito dal regolamento/ protocollo assistenza educativa scolastica

- per gli interventi come "educatore delle comunità scolastica" ECOS sono riconosciute una media di **16 ore** annuali, di ore "indirette" (non direttamente erogate sull'utenza) da rendicontare come **ORE DIRETTA SERVIZIO**, da ricavare all'interno delle ore individuate per ogni singolo bambino. È possibile il recupero delle ore non svolte, per le motivazioni non imputabili al soggetto accreditato, nei mesi successivi entro il limite dell'anno scolastico. Le ore di assenza del bambino potranno essere quindi accantonate e utilizzate come ore indirette; qualora il bambino non maturasse assenze, si recupereranno a fine anno scolastico.
- per gli interventi educatore ad personam/ educatore scolastico sono riconosciute una media di **7 ore** annuali, di ore "indirette" (non direttamente erogate sull'utenza) da rendicontare come **ORE DIRETTA SERVIZIO**, da ricavare all'interno delle ore individuate per ogni singolo bambino. E' possibile il recupero delle ore non svolte, per le motivazioni non imputabili al soggetto accreditato, nei mesi successivi entro il limite dell'anno scolastico. Le ore di assenza del bambino potranno essere quindi accantonate e utilizzate come ore indirette; qualora il bambino non maturasse assenze, si recupereranno a fine anno scolastico.

Per ore “indirette” (non direttamente erogate sull’utenza) – da rendicontare come **ORE DIRETTA SERVIZIO** si intendono:

attività educative svolte direttamente dagli educatori all’interno delle istituzioni scolastiche/formative (es. programmazione degli interventi in accordo con insegnante di sostegno) e azioni trasversali di gestione, coordinamento, supervisione e monitoraggio, che garantiscono la tenuta e la qualità del servizio. Ad esempio GLO, incontri con insegnanti, equipe con Servizio sociale ecc ecc.

Sono ritenute **attività indirette**, non detraibili dal monte ore indicato nel voucher ma già incluse nel corrispettivo orario già riconosciuto all’ente accreditato (valore omnicomprensivo):

- Le ore svolte per la stesura della relazione educativa (relazione osservazione o di aggiornamento);
- l’attività svolta dal coordinatore dell’ente accreditato con il servizio committente,
- cura delle comunicazioni inerenti alla gestione della casistica e del servizio nel suo complesso e di eventuali relazioni di aggiornamento
- attività di formazione/supervisione organizzate dall’ente accreditato per il proprio personale
- Compilazione e invio del prospetto mensile delle ore effettuate.

Il recupero delle ore perse è concesso entro il limite delle ore totali definite nel voucher (divise per annualità) È ammesso il primo recupero delle ore perse entro 31.12 (entro l’anno solare) e il secondo recupero entro il termine lezioni anno scolastico.

Non potranno in ogni caso essere effettuate ore eccedenti rispetto a quelle stabilite in sede di programmazione definitiva del servizio e definite nel monte ore totali voucher complessivo, senza preventiva autorizzazione del comune di residenza dell’alunno.

Ogni specifica richiesta da parte dell’Istituto Scolastico all’operatore dell’Ente accreditato dovrà essere previamente condivisa e/o autorizzata dal Comune di residenza dell’alunno in accordo con l’Ente accreditato.

Modalità di attivazione del servizio

Presso l’Ufficio Servizio Sociale Comunale, i richiedenti dei Voucher si rivolgono, con propria autonoma scelta, ad una delle ditte fra quelle accreditate ed iscritte all’Albo.

Schematizzando, la procedura di attivazione del Servizio prevede le seguenti fasi:

- 1- (Solo per nuove certificazioni) La scuola, dopo un adeguato periodo di osservazione e potenziamento, individua la presenza di difficoltà, che potrebbero costituire un disturbo del neurosviluppo, documenta e condivide con la famiglia del minore la situazione. Invita la famiglia a rivolgersi al servizio di Neuropsichiatria infantile per attivare un percorso diagnostico.
- 2- (Solo per nuove certificazioni) Il servizio di Neuropsichiatria e/o Servizio privato accreditato accoglie la richiesta della famiglia. Ad esito della valutazione, emette eventuale diagnosi e valuta anche i bisogni rispetto al supporto scolastico. Se necessario redige il CMDF Certificato medico diagnostico funzionale

- 3 i genitori/tutori trasmettono la documentazione redatta dalla NPJA alla scuola frequentata dall'alunno ed esprimono il proprio consenso al trasferimento dei referti da parte della scuola al Comune di residenza dell'alunno;
- 4 la scuola, entro il 30/06 di ogni anno, compila e invia tramite pec al comune **Modulo richiesta servizio educativa scolastica** completa di allegati e presenta al Comune di residenza dell'alunno disabile, sulla base delle certificazioni redatte dal servizio sanitario pubblico, la richiesta di attivazione del servizio di assistenza ad personam congiuntamente alla documentazione sanitaria in loro possesso;
- 5 SOLO IN CASI ECCEZIONALI, qualora vi sia un cambio di residenza o certificazione avvenuta nel corso dell'anno scolastico oppure un aumento del monte ore dettato da un giustificato motivo (per gli studenti frequentanti un istituto d'istruzione superiore le tempistiche sono dettate dalla riapertura del bando da parte di Regione Lombardia), è prevista deroga alle tempistiche sopra esplicitate;
- 6 il Comune di residenza, attraverso l'assistente sociale comunale, nell'ottica del "progetto di vita delle persone con disabilità", come previsto dalla legge 328/2000 e in relazione alle richieste pervenute e della disponibilità di bilancio, valuta ogni singola situazione e, in seguito ad un incontro con il dirigente scolastico, il docente incaricato di funzione strumentale per l'inclusione, il responsabile del servizio sociale, l'assegnazione delle ore di educativa settimanali per ciascun alunno. Il coinvolgimento del coordinatore del servizio di educativa scolastica dell'ente erogatore consentirà la valutazione delle situazioni già in carico e le possibili attivazioni/sperimentazioni "ECoS".
- 7 l'assistente sociale convoca i genitori/tutori al fine di far loro scegliere l'ente erogatore che erogherà il servizio e, contestualmente, predisporrà la richiesta e il voucher ADP informando la famiglia del quantitativo orario a disposizione del minore;
- 8 Il Comune entro il mese di luglio di ogni anno comunica a ciascun ente erogatore i nominativi dei bambini/e e le relative ore assegnate;
- 9 Nella sperimentazione ECOS le ore assegnate a bambino non verranno aumentate, rispetto all'assegnazione dell'anno scolastico precedente, ma utilizzate in modo più efficiente.
- 10 la scuola in condivisione con l'assistente sociale, il cittadino e l'ente erogatore scelto dalla famiglia, sottoscrivono il PEI;
- 11 La scuola individua e predispone aule/spazi e materiali idonei alle attività educative in base alle necessità del singolo e del gruppo classe.

- 12 Al fine di favorire un comune stile pedagogico potranno essere attivati percorsi formativi condivisi tra le varie parti implicate: Scuola, Cooperative, Comuni e Asst;
- 13 Per tutto ciò che riguarda le modalità di erogazione delle prestazioni programmate (sospensioni, cambio orario, riattivazioni, ecc.) la scuola mantiene un rapporto diretto con l'ente erogatore che, di conseguenza, invia nota scritta al Comune di residenza del minore;
- 14 eventuali reclami e/o osservazioni in merito all'erogazione del servizio, potranno essere presentati al Servizio Sociale, sia in carta semplice che attraverso l'opportuna modulistica predisposta;
- 15 se il cittadino desidera cambiare ente erogatore può rivolgersi all'ufficio servizi sociali del proprio Comune di residenza, adducendo le opportune motivazioni, e l'assistente sociale supporterà il cittadino nell'iter necessario per la modifica;
- 16 se il cittadino vuole rinunciare in via definitiva al servizio di educativa scolastica, lo stesso deve presentare rinuncia scritta al servizio sociale comunale il quale provvederà a darne comunicazione alla scuola e al servizio di neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza.
- 17 Ogni anno, il comune definirà, entro il mese di luglio compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il monte ore di servizio assegnabile ad ogni alunno, tenendo conto delle informazioni contenute nel **Modulo richiesta servizio educativa scolastica** ricevuto dalla scuola, dell'esperienza dell'anno scolastico precedente, delle segnalazioni dei servizi di N.P.I.A, del punto di vista del coordinatore del servizio educativa scolastica dell'ente erogatore, delle indicazioni delle scuole frequentate dagli alunni. Tutti questi dati dovranno in ogni caso essere valutati in relazione alle disponibilità di risorse da parte della singola amministrazione comunale.
- 18 Il singolo comune, attraverso l'Ufficio servizi sociali o l'ufficio scuola, comunicherà entro il mese di luglio ad ogni soggetto accreditato che debba prestare il servizio, i voucher degli interventi da attivare, specificando per ognuno il numero di ore settimanali da erogare.
- 19 La definizione dell'orario di lavoro dell'educatore spetta al referente per la disabilità della scuola, in collaborazione con l'ente erogatore. La distribuzione del monte ore dovrà tener conto di eventuali altri incarichi dell'educatore e delle indicazioni contenute nel progetto educativo presentato in Comune. Eventuali variazioni orarie in corso d'anno dovranno essere segnalate al Comune dalla scuola e concordate con l'ente erogatore da cui dipendono gli educatori, e si intendono tacitamente autorizzate, purché sia mantenuto il budget assegnato a inizio anno e rispettato il progetto educativo.
- 20 L'ente erogatore, entro il mese di agosto, deve comunicare al Comune di residenza dell'alunno, Azienda Aspa e alla scuola i nominativi degli educatori che presteranno servizio nell'anno scolastico successivo.

È compito dell'ente erogatore garantire e strutturare un'equa distribuzione del monte ore fra i propri dipendenti, a tal fine si richiede che tutte le figure educative coinvolte abbiano la possibilità di svolgere il monte ore complessivo in un numero ridotto di istituti, senza dover effettuare diversi spostamenti nell'arco della giornata, riuscendo a costruire con più facilità e in modo efficiente l'orario settimanale in accordo con il corpo docenti.

Nel caso della sperimentazione dell'educatore delle comunità scolastica, il referente dell'ente erogatore con la scuola (insegnante di sostegno e docenti curricolari) e in accordo con la famiglia predispongono specifica programmazione. In ogni Istituto scolastico che parteciperà alla sperimentazione, la scuola individuerà un Docente-Referente e, parallelamente, l'ente erogatore individuerà un Educatore-Referente. Queste due figure di riferimento collaboreranno nel coordinamento del servizio sperimentale.

21. La funzione strumentale avrà il compito di fornire supporto ai genitori durante il processo di rinnovo della certificazione per l'alunno con disabilità. Questo supporto include l'assistenza nella raccolta della documentazione necessaria, la consulenza sulle procedure da seguire per la corretta richiesta dell'attivazione servizio (nuovo iter certificazione)

22. La scuola si impegna a formarsi sull'utilizzo del progetto INDACO/ INDIPOTENS approvato da Regione Lombardia, finalizzato all'individuazione precoce degli alunni a rischio di disturbi specifici di apprendimento o altri disturbi del neuro sviluppo, per l'attuazione di attività di potenziamento in ambito scolastico e invio mirato ai percorsi diagnostici presso le UONPIA.

Il progetto oltre ad essere strumento utile al potenziamento delle competenze degli alunni che presentano difficoltà, servirà per ridurre l'invii in UONPIA, che avverranno solo se l'esito del potenziamento non produrrà alcun miglioramento.

Monitoraggio educative: Ogni anno nel mese di maggio, in occasione dell'incontro di proposta delle ore da assegnare per il successivo anno scolastico, si potrà effettuare anche il monitoraggio dei servizi educativi svolti nell'anno scolastico in corso. All'incontro saranno chiamati a partecipare il coordinatore del servizio educativa scolastica dell'ente erogatore, le scuole e i servizi sociali del comune.

In base alla disponibilità dei bilanci comunali e al fine della quantificazione del monte ore da riconoscere ad ogni alunno si valuteranno le seguenti variabili:

- Indicazioni della neuropsichiatria e richiesta della scuola;
- Articolazione del PEI;
- Grado di autonomia già raggiunto dallo studente.

Eventuali variazioni orarie in corso d'anno dovranno essere segnalate al comune dalla scuola e concordate con il soggetto accreditato da cui dipendono gli assistenti educativi, e si intendono tacitamente autorizzate, purché sia mantenuto il budget assegnato a inizio anno e rispettato il progetto educativo presentato in Comune.

Al fine di monitorare l'andamento del servizio è prevista la produzione da parte del soggetto accreditato della seguente documentazione, secondo le tempistiche, di seguito specificate a titolo indicativo:

- a) entro il 30 novembre: relazione descrittiva relativa alla realizzazione del servizio e ai suoi obiettivi generali, corredata dai progetti individualizzati di ogni singolo alunno in carico;
- b) entro il 30 gennaio; una relazione intermedia o di aggiornamento;
- c) entro il 15 giugno: una relazione finale nella quale venga illustrato l'andamento complessivo del servizio, oltre agli obiettivi raggiunti in merito ai singoli PEI di ogni alunno.
- d) la compilazione della rendicontazione mensile entro il 7° giorno e l'invio della fattura entro il 15° giorno del mese successivo. L'Azienda si riserva di effettuare controlli a campione sulle schede rilevazione presenza operatore/educatore.

In caso di sciopero del personale o di altri eventi che per qualsiasi motivo possano influire sul normale espletamento del servizio, la scuola e/o il soggetto accreditato dovranno di norma, quando possibile, in reciprocità darne avviso con anticipo di almeno 48 ore. Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti

- per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo rispettivamente del soggetto accreditato, come della Scuola e che gli stessi non possano evitare con l'esercizio della normale diligenza.

La sospensione del servizio da parte del soggetto accreditato senza giustificato motivo per due volte consecutive potrà comportare la revoca dell'accREDITAMENTO.

Lo strumento di rendicontazione verrà definito dopo valutazione congiunta

NUOVE PROGETTAZIONI E SPERIMENTAZIONI

Resta ferma la possibilità per le Cooperative interessate all'accREDITAMENTO di manifestare la propria disponibilità a investire in percorsi di sperimentazione e innovazione; tuttavia, la decisione in merito all'attivazione e alla definizione di tali percorsi è di competenza dell'Azienda, in un'ottica di governance condivisa e coerente con le linee strategiche del servizio.

TAVOLI OPERATIVI DI CONFRONTO

Saranno convocati incontri periodici del Tavolo d'Ambito per l'Educativa Scolastica, con la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti – ASPA, Comuni, Assistenti Sociali, Cooperative accreditate, istituti scolastici e U.O.N.P.I.A. – al fine di garantire un coordinamento efficace, favorire il confronto tra le diverse realtà operative e promuovere una progettazione condivisa degli interventi educativi a beneficio degli alunni e delle loro famiglie.

Allegati a disposizione degli enti accreditati:

- Allegato 1 : modello relazione periodica del progetto individualizzato.....compilazione a cura del personale educativo
- Allegato 2: modello passaporto educativo..... compilazione a cura del personale educativo
- Allegato 3: Diario di osservazione..... compilazione a cura del personale educativo